

# Botte agli agenti, i ragazzi tornano liberi

## «Basta subire, ora scendiamo in piazza»

Ristretti ai domiciliari dopo l'arresto, ritornano in libertà perché le esigenze cautelari non sono sussistenti. Queste le motivazioni che hanno condotto il pubblico ministero Alberto Santacaterina, a firmare il decreto di liberazione di Sandra e Ilenia Bartuzzi, sorelle di Cutrofiano di 27 e 25 anni, Noemi, Francesca Valiani, 22enne di Sogliano Cavour, e Manuel Volpini, 18enne di origini cubane ma residente a Lizzanello.

I quattro ragazzi erano stati sottoposti alla misura cautelare poco più di 24 ore prima, nella notte tra domenica e lunedì, dopo l'aggressione ai danni di quattro agenti della questura di Lecce, seguita dal danneggiamento di un veicolo di ordinanza. Violenza, minaccia e resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento e lesioni aggravate: questi i reati di cui dovranno rispondere al cospetto del gip del tribunale di Lecce, Sergio Tosi, nel corso dell'udienza di comparizione che si terrà regolarmente oggi alla

presenza dei loro difensori, gli avvocati Angelo Vetrogno e Simone Viva.

I fatti sono avvenuti in zona piazza Italia, a Lecce. I quattro indagati insieme ad una quinta ragazza, rimasta estranea alla vicenda, erano a bordo di una Daewoo Matiz guidata da Volpini quando sono stati notati dagli agenti, che hanno intimato loro l'alt per effettuare un controllo. Da subito la posi-

zione del 18enne è parsa grave: era alla guida senza patente perché mai conseguita. Inoltre, gli agenti hanno ritrovato nel suo marsupio un pacchetto di sigarette vuote, ma contenente due involucri con circa

tre grammi di marijuana.

Il ragazzo si è dimostrato subito molto nervoso. Non appena gli agenti hanno bloccato il suo tentativo di riprendersi carta d'identità e marsupio, è scattata l'aggressione. Il ragaz-

zo avrebbe iniziato a spintonare i poliziotti, poi le tre giovani gli avrebbero dato manforte con calci, pugni e persino morsi.

I poliziotti aggrediti hanno dovuto fare ricorso alle cure dei medici del pronto soccorso di Lecce, che li hanno dimessi con prognosi di 10 e 20 giorni.

E anche a seguito di questa aggressione - l'ennesima ai danni di agenti di Polizia in tut-

ta Italia - i sindacati di categoria, ora, sono sul piede di guerra.

Il 14 ottobre prossimo le sigle sindacali delle forze dell'ordine manifesteranno a Roma proprio contro le aggressioni nei confronti di tutti gli uomini in divisa. In coro inviano messaggi di solidarietà per i colleghi leccesi aggrediti e rimarkano la necessità di maggiori tutele per i rappresentanti della categoria. «L'augurio è che tutto vada per il meglio per i poliziotti feriti, che la cittadinanza leccese onesta e perbene ringrazii», scrivono dal Sap Lecce. Anche Valter Marzetti, Segretario Generale dell'Fsp Polizia di Stato, sottolinea: «Gli appartenenti alle forze di polizia non possono difendersi: non sono tutelati, non possono contare su norme e dotazioni adeguate né su procedure per chi delinque. È ora di cambiare rotta, perché così non si può fare sicurezza».

C.Fer.

**In quattro  
si sono scagliati  
contro i poliziotti  
e hanno rotto  
i finestrini  
della Volante**



**I sindacati  
manifesteranno  
a Roma  
«Troppe  
aggressioni  
Siamo indifesi»**